CITTA' DI CATANZARO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SETTORE POLITICHE SOCIALI ED ABITATIVE

IL DIRIGENTE

Assume la seguente determinazione avente per oggetto

"AVVISO PUBBLICO P.Art.E.C.I.P.O. PROGRAMMI ARTICOLATI E COORDINATI IN PERIFERIE ORGANIZZATE, RIENTRANTE NEL PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 PRIORITÀ: 4INCL UNA CALABRIA PIÙ INCLUSIVA". APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E RELATIVI ALLEGATI FINALIZZATI ALL'INDIVIDUALIZZAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI CATANZARO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DESTINATA AL CONTRASTO DEL DEGRADO SOCIALE DELLE PERIFERIE ED ALLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE.

La determinazione viene iscritta nel registro delle determinazioni del Servizio.

DETERMINAZIONE

N. 1099 DEL 18/04/2025

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

SETTORE POLITICHE SOCIALI ED ABITATIVE

IL DIRIGENTE

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 121 del 28 marzo 2022 è stata approvata la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
- il Decreto Direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2022, che adotta la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01);
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 fino al del 3 novembre 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante la "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021- 2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 fino al del 03/11/2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante "PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 fino al del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la Deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 182 dell'11 aprile 2023 recante "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 fino al del 03.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- il Decreto N°. 11054 del 30.07.2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3 Luglio 2024";

PREMESSO CHE

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2,3 e 38 della Costituzione;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e del servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
- l'art. 8, comma 5, della L. 328/2000 disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell'art.3 del D.Lgs. 112/1998;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- con Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)”, così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- la L.R. n. 23/2003 e s.m.i. all'art. 2 comma 2, specifica che "per funzioni e compiti amministrativi concernenti la materia dei servizi sociali si intendono le attività relative alla predisposizione e all'erogazione dei servizi gratuiti o a pagamento o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita al fine di concorrere alla realizzazione di un organico sistema integrato di sicurezza sociale volto a garantire il pieno e libero sviluppo della persona e delle comunità, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia";
- la L.R. n.23/2003 e s.m.i., all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
- la medesima L.R. all'art. 13, comma 2 lettere b) e c) assegna ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche, nei limiti di cui all'art. 6, comma 2, lettera b, della L. n. 328/2000, e dei titoli per l'acquisto di servizi sociali, nonché delle attività assistenziali già di competenza delle Province;

VISTI:

- la Deliberazione n. 503 della seduta del 25 ottobre 2019 recante “Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. – PRESA D’ATTO PARERE TERZA COMMISSIONE CONSILIARE n. 54/10^ - APPROVAZIONE”, con la quale ha preso avvio, di fatto, il decentramento dalla Regione ai Comuni delle funzioni di cui alla suddetta L.R. n. 23/2003 con il contestuale trasferimento delle risorse finanziarie nazionali e regionali;
- il Piano Sociale Regionale 2020-2022, approvato con Deliberazione n. 104 della seduta del 29 dicembre 2020, nel quale sono riportate le linee di indirizzo per la programmazione e realizzazione degli interventi del welfare locale, nonché le priorità per aree di intervento;

CONSIDERATO che:

- tra le priorità per aree di intervento di cui al Piano Sociale Regionale sopra indicato sono comprese, tra le altre, le politiche a favore delle persone a rischio di esclusione sociale e in estrema povertà, famiglie, giovani e adulti, persone con disabilità;
- la Commissione Parlamentare 2016 e il 2018 di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città, ha individuato nelle periferie dei ghetti moderni a bassa soglia di servizi, nei quali sono maggiormente concentrate le fasce deboli della societ
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2024 sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, attesta che, sebbene la quota di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) sia leggermente diminuita nel 2022, è rimasta al di sopra della media UE (21,6%) ed è particolarmente elevata tra i bambini (28,5%);
- l’Obiettivo specifico ESO4.12. del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 all’Azione 4.I.1 prevede “Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini”;

VISTA la D.G.R. 335 del 10/07/2024 “PR Calabria FESR FSE 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva - Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare”;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

CONSIDERATO che

- nell'ambito del suddetto Piano è compreso l'intervento "P.Art.E.C.I.P.O. - Programmi Articolati e Coordinati in Periferie Organizzate", con l'obiettivo di ridurre le distanze degli abitanti delle periferie dagli altri concittadini in termini di opportunità ed allo stesso tempo li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono;
- l'intervento è incentrato sul principio costituzionale di sussidiarietà da attuarsi mediante i Comuni individuati con avviso pubblico;
- l'intervento è imputato sul Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Priorità 4INCL Una Calabria più inclusiva - Obiettivo specifico ESO4.12. - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) - Azione 4.I.1 - Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini - Settore di intervento: 163, per un importo di 15 milioni di euro;
- con Decreto Dirigenziale n. 2548 del 25/02/2025 la Regione Calabria – Dipartimento Salute e Welfare, U.O.A. Assistenza Socio-Sanitaria e Socio-Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio-Sanitaria, ha approvato l'Avviso Pubblico e relativi allegati P.Art.E.C.I.P.O. - Programmi Articolati e Coordinati in Periferie Organizzate – PR Calabria FESR FSE + 2021/2027 Azione 4.I.1;
- l'Avviso è stato pubblicato in data 25/02/2025 sull'apposito sito dedicato predisposto dalla Regione Calabria https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/bando/progetto-p-art-e-c-i-p-o;

PRESO ATTO

- che l'Avviso pubblico P.Art.E.C.I.P.O. è finalizzato ad acquisire, mediante procedura comparativa, programmi di intervento in quartieri periferici che siano chiaramente definiti dal punto di vista territoriale, o comunque quartieri connotati da elementi di degrado sociale e infrastrutturale relativamente a:
  − potenziamento o attivazione di interventi per combattere le condizioni di degrado materiale e sociale e rigenerare luoghi pubblici per restituire identità, per contrastare il degrado, l'abbandono e l'isolamento percepiti e/o reali, rendendo protagonisti e corresponsabili gli abitanti e rafforzando la cultura della piena partecipazione;
  − potenziamento e qualificazione di interventi con una visione olistica della persona, creando una rete di sostegno e accompagnamento soprattutto per quanto riguarda i minori e le persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione.
  − rafforzamento integrato di tutte le forme di sostegno alle persone con servizi di formazione, lavoro e inclusione attiva, per contribuire al miglioramento del benessere della popolazione delle aree individuate;
- che l'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con l' Avviso P.Art.E.C.I.P.O. è la realizzazione di azioni integrate volte a favorire l'integrazione e l'inclusione socio-economica e le pari opportunità delle persone che abitano le periferie dei Comuni della Calabria, o comunque luoghi in cui si intrecciano, con più evidenza e maggiore concentrazione di altri, le disuguaglianze ambientali e sociali caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi;
- che l'obiettivo delle azioni deve pertanto mirare a:
  - ridurre le distanze dagli altri concittadini in termini di opportunità rendendoli protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono;
  - migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi ai destinatari per ridurre le diseguaglianze generate anche dal luogo di appartenenza.
- ai Comuni,detentori del welfarelocale, è assegnato il compito, attraverso l'interlocuzione con gli altri attori istituzionali e del privato sociale, di potenziare e qualificare i servizi a favore delle periferie con una visione olistica della persona.
- la dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avvisoammonta complessivamente ad € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027 - Obiettivo Specifico **ESO4.12.** Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+) - Azione **4.I.1**

Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini– Settore di intervento **163** *Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini*.

TENUTO CONTO che

- Il costo totale massimo della proposta progettuale da presentare a valere sul presente Avviso, riferita alla compartecipazione regionale, da intendersi a titolo compensativo, non deve essere superiore alla somma dei seguenti criteri di riferimento per come stabilito dal par. 3.2 dell'Avviso:

Quota Fissa **QF**	Quota Variabile **QV**	Massimale investimento
€ 500.000,00 (quota rapportata al progetto a prescindere dal numero di comuni proponenti)	€ 20,00 (per ogni residente nel/i comune/i dove si trova/no l'area/quartieri target - cfr. Demoistat al 01/01/2024)	**QF+QV**

- la popolazione residente nel comune di Catanzaro al 31/12/2023,è pari a 84.961 abitanti e che secondo quanto previsto dall'Avviso P.Art.E.C.I.P.O., il comune di Catanzaro potrebbe essere destinatario di un importo pari a € 2.199.220,00;
- l'importo dell'eventuale finanziamento riconosciuto potrà essere utilizzato per l'effettuazione degli interventi finanziabili di cui al par. 4.1 e 4.2, ovvero ingenerale azioni di contrasto all'esclusione sociale e di inclusione attiva della popolazione delle aree target, o al par 4.3 ovvero interventi infrastrutturali nell'utilizzo della flessibilità massima del 15% FESR;
- le tipologie di spese ammissibili sono indicate al par. 5.2 come costi diretti cui si aggiungono i costi indiretti, non soggetti a rendicontazione per un massimo **del 5%** dei costi diretti ammissibili;
- la quota di costi indiretti deve intendersi compresa nel costo totale della proposta progettuale e deve fare distinto riferimento ai costi diretti a valere sul FSE+ ed alla quota a valere sul FESR imputata al criterio della flessibilità di cui al Par. 2.1 Punto 5.
- Ai sensi del par. 3.2 dell'Avviso:
    - sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sull'Avviso in qualità di Soggetto Proponente Unico (SPU) o Capofila di Soggetto Proponente Associato (SPA) esclusivamente i Comuni della Calabria sui cui territori sono presenti aree per come indicato ai Parr. 1.2. e 1.3 dell'avviso.
    - In caso di Soggetto Proponente Associato (SPA) non è obbligatoria la contiguità territoriale ma devono essere identificate le connessioni progettuali tra gli interventi dei vari territori.
    - In caso di Soggetto Proponente Unico (un solo Comune) possono essere identificate nella proposta progettuale fino ad un massimo di due aree.
    - Nel caso di Soggetto Proponente Associato (più di un Comune) le aree target possono essere al massimo tre, di cui almeno una in comuni diversi.
    - La proposta progettuale deve essere articolata in tutte le macro linee di azione (Work Breakdown Structure (WBS) indicate al successivo Par. 4 dell'Avviso.
    - La quota variabile, come indicato al Par. 2.2, è rapportata alla popolazione residente nel/i Comune/i dove hanno sede le aree target.
    - Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati
- il Soggetto Proponente di cui al Punto 1, può prevedere la partecipazione delle seguenti tipologie di altri soggetti in qualità di Partner, centro di costo:

a. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

al RUNTS, aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria alla data di pubblicazione del presente avviso;
b. Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
c. Istituti scolastici;
d. Istituti di Ricerca pubblici;
e. Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
f. Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
g. Camere di Commercio;
h. Altri enti pubblici.

8. In caso di partenariato con Enti del Terzo settore di cui al Punto a, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, il Soggetto proponente dovrà presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure competitive, nel rispetto dei principi sopra indicati.

In caso di co-progettazione con Enti del terzo settore il Soggetto proponente deve esigere in fase di selezione degli enti partner, e includere nella proposta progettuale, la compartecipazione alla realizzazione dell'intervento mediante:

− la messa a disposizione di eventuali immobili di proprietà o in uso;
− la messa a disposizione di eventuali mezzi e strumenti di proprietà o in uso;
− l'apporto di personale volontario, valorizzato in termini di disponibilità numerica e oraria;
− l'apporto di interventi di carattere mutualistico e solidale già attivi, da inserire all'interno del progetto unitario per strutturare la rete e arricchire l'offerta di opportunità e servizi a favore dei destinatari del Progetto;
− la copertura finanziaria, da gestire in autonomia, a copertura dei costi delle proposte progettuali avanzate.

La compartecipazione dovrà riguardare almeno una delle voci sopra elencate, in ragione della specificità e della capacità dell'Ente del Terzo settore, ed essere quantificata finanziariamente in sede di predisposizione dello schema di budget.

9. Soggetti affidatari: Il Soggetto Proponente può altresì procedere all'affidamento delle attività progettuali, o di parte delle attività ad enti privati individuati nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (Dlgs 36/2023).

- I destinatari delle azioni dell'Avviso P.Art.E.C.I.P.O. sono i cittadini residenti nei luoghi ad alto tasso di disagio – quartieri, aree limitate di una città ed in particolare i destinatari saranno: indigenti, persone con disabilità, minori; Partecipanti di origine straniera; Persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione (per esempio detenuti, comunità emarginate, rom, ecc.), persone senza fissa dimora; i soggetti che compongono la Rete regionale per il lavoro e il partenariato economico e sociale, organizzazioni della società civile e parti sociali;

CONSIDERATO che

- gli interventi previsti dall'Avviso P.Art.E.C.I.P.O. devono essere programmati utilizzando il modello denominato Work Breakdown Structure (WBS). La WBS prevede l'articolazione del progetto in pacchetti di lavoro (Work Packages – in breve WP) all'interno dei quali sono declinate le singole attività (task) da realizzare e i prodotti. Ogni WP è articolato in Tasks, vale a dire nelle attivitàda realizzare, sotto la guida di un responsabile individuato nel capofila o nel partner, diretto alla produzione di specifici prodotti (output/deliverables) e al raggiungimento di un risultato;
- il Comune di Catanzaro è attento alle esigenze della popolazione e, a tal fine, intende intercettare ed andare incontro alle esigenze dei singoli e/o famiglie che vivono ai margini della Società promuovendo iniziative in grado di venire in soccorso a chi ne ha più bisogno, attuando forme di solidarietà tra le persone;
- per la realizzazione delle attività progettuali e ridurre i divari territoriali e sociali, contribuendo al miglioramento delle condizioni delle persone, le cui fragilità sociali incidono

sulla componente cognitivo-comportamentale, l'Amministrazione Comunale ha individuato le zone ricadenti nei quartieri di Germaneto e di Santa Maria situati nella zona Sud-Est di Catanzaro, limitrofe in parte coincidenti con i quartieri ove sono programmati altri interventi finalizzati all'inclusione sociale;

- sono state individuate le Tasks di seguito elencate sulle quali si procederà con successivi atti alla pubblicazione di apposito Avviso Pubblico di co-progettazione, rivolto agli ETS aventi comprovata e pregressa esperienza, al fine della programmazione concertata degli interventi previsti dall'Avviso P.Art.E.C.I.P.O.
- **WP0 "*Gestione,controllo e valutazione del progetto"*. Tasks:**
  - Coordinamento e rendicontazione;
  - Monitoraggio e Valutazione;

- **WP1 "*Accesso ai servizi*". Tasks:**
  - Servizi socioassistenziali diretti alle persone e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e di fragilità;
  - Progetti per contrastare la povertà sanitaria anche attraverso la presa in carico dei soggetti in condizione di vulnerabilità;

- **WP2 "*Famiglie con minori"*. Tasks:**
  - Servizi sociali di sostegno a nuclei familiari con minori;
  - Progetti di inclusione sociale (per esempio: progetti che sostengono la pratica sportiva di ragazzi/e in condizione di disagio socioeconomico);

- **WP3 "*Beni primari*". Tasks:**
  - Sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa,per l'acquisto di beni di prima necessità(es. prodotti farmaceutici; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; ecc..) per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;

- **WP4 "*Inclusione attiva"*. Tasks**:
  - Misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere personea rischio di povertà o esclusione sociale, compresi minori e lavoratori poveri;

- **WP5 "*Empowerment*". Tasks:**
  - Sostegno ai percorsi di empowerment sociale delle fasce deboli,che consentano la co-ideazione di interventi sperimentali anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di attivazione dal basso già esistenti;

- **WP6 "*Interventi obbligatori"*. Tasks**:
  - Presidio fisso nelle aree target che funga da: punto di accesso ai servizi del territorio; cabina di regia tra i soggettiattuatori delle azioni; cura degli aspetti comunicativi verso gli abitanti e le connessioni tra le diverse azioni e target di progetto; promozione dell'animazione territoriale; realizzazione di attività previste nel programma di intervento. Per la costituzione del presidio fisso è preferibile l'utilizzo di strutture appartenenti al Soggetto Proponente o comunque del patrimonio pubblico, compresi beni confiscati. In assenza documentata di tale condizione possono essere utilizzate strutture di diversa appartenenza, delle quali comunque il Soggetto Proponente ha piena disponibilità e si obbliga al mantenimento delle finalità di progetto per non meno di 5 anni a decorrere dall'avvio delle attività;
  -Equipe professionale multidisciplinare che garantisca il collegamento/complementarietà con gli altri servizi e strutture pubbliche: Centri per l'Impegno, Istituti scolastici, Strutture sanitarie, ect;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

RICHIAMATI;

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, il quale ha riconosciuto il principiodi sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore(in avanti anchesolo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale,previste dall'art. 5 del medesimoCodice, l'utilizzo degli strumenti della co- programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

RILEVATO che

- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventofinalizzati a soddisfare bisogni definiti in fase di progettazione;
- altresì, il primo comma dell'art. 55 CTS il quale prevede che "1*. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";*

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.220 del 11/04/2025 con la quale il comune di Catanzaro ha proceduto, tra l'altro:

- **di prendere atto** del Decreto Dirigenziale n. 2548 del 25/02/2025 sopra richiamato;
- **di aderire** all'Avviso P.Art.E.C.I.P.O. in quanto risponde significativamente all'interesse pubblico ed ai compiti istituzionali del Comune;
- **di promuovere** la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, coinvolgendo come partner progettuali, ai sensi del par. 3.2.7 dell'Avviso, in particolare:
    - uno o più Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS, aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria, selezionati mediante l'espletamento di adeguate procedure competitive;
    - l' Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro;
    - gli Istituti scolastici insistenti nel territorio delle aree target;
    - il Centro per l'Impiego di Catanzaro;
    - l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;
    - la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;
- **di presentare** la proposta progettuale elaborata a seguito di un percorso di coprogettazione con uno o più Enti del Terzo settore per l'importo pari ad € **2.199.220,00**, di cui il 15%, pari **ad € 329.883,00,** per interventi strutturali su immobili di proprietà del Comune di Catanzaro ove realizzare il Presidio fisso di cui alla Task WP6 "Interventi obbligatori;

Ritenuto di approvare la seguente documentazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, relativa alla individuazione di soggetti privati con cui avviare al fine della programmazione concertata degli interventi previsti dall'Avviso P.Art.E.C.I.P.O.

Nello specifico:

- domanda di partecipazione (All. 1);
- formulario di progetto(All. 2);
- schema piano finanziario (All. 3);
- accordo di impegno a costituirsi in A.T.S, ove previsto (All. 4);
- prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (All. 5);
- dichiarazione unica requisiti (titolare effettivo, conflitto d'interessi, Patto di integrità] (All. 6)
- Autodichiarazione antimafia (All.7);
- Informativa Trattamento dati (All. 8);
- Dati relativi alla popolazione residente suddivisa per sesso, classi di età e via di residenza, riferiti alle aree target.

DATO ATTO che, a seguito di conclusione della procedura e l'individuazione del partner per la co-progettazione, si procederà a trasmettere domanda di partecipazione alla Regione Calabria per la relativa richiesta di finanziamento;

PRECISATO che:

- il Responsabile unico del progetto è il Dott. Umberto Fedele;
- le attività di Coordinamento e Monitoraggio, verranno gestite da un gruppo di lavoro costituito dai dipendenti del Settore Politiche Sociali del Comune di Catanzaro di seguito indicati:
  - Dott. Umberto Fedele;
  - Dott. Giuseppe Totino;
  - Dott.ssa Francesca Sorrento;
  - Dott.ssa Sara Granato;
  - Dott.ssa Federica Berlingò;
  - Dott.ssa Diana Clericò.

VISTI, INOLTRE

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento di contabilità;
- il Regolamento sui controlli interni;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 147-bis,comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 così come da ultimo modificato ed integrato dal D.L. n.174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 213 del 07/12/2012;

D E T E R M I N A

- che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare la seguente documentazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, relativa alla individuazione di ETS con cui avviare la programmazione concertata degli interventi previsti dall'Avviso P.Art.E.C.I.P.O.;

  - domanda di partecipazione (All. 1);
  - formulario di progetto (All. 2);
  - schema piano finanziario (All. 3);
  - accordo di impegno a costituirsi in A.T.S, ove previsto (All. 4);
  - prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (All. 5);
  - dichiarazione unica requisiti (titolare effettivo, conflitto d'interessi, Patto di integrità (All. 6);

- Autodichiarazione antimafia (All.7);
- Informativa Trattamento dati (All. 8);
- Dati relativi alla popolazione residente suddivisa per sesso, classi di età e via di residenza, riferiti alle aree target.

- di fissare il termine di presentazione delle domande, **entro e non oltre le ore 12:00 del ventesimo (20°)** giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'Albo pretorio e sul sito internet del Comune di Catanzaro.
- di dare atto che il presente atto non prevede oneri per il comune di Catanzaro, trattandosi di procedura diretta a selezionare uno o più ETS che comporranno il partenariato di progetto e daranno vita al processo di co.progettazione, sotto il coordinamento del comune di Catanzaro che ha indetto la procedura al fine di partecipare al citato Avviso regionale;
- di dare atto che i soggetti individuati all'esito dell'Avviso pubblico comporranno il partenariato di progetto e daranno vita al processo di co-progettazione, sotto il coordinamento del Comune di Catanzaro che ha indetto la procedura;
- di attestare, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento Comunale sui controlli interni,la regolarità tecnica del presente provvedimento;
- di dare atto che l'Avviso pubblico e i relativi allegati saranno resi pubblici sul sito istituzionale dell'Ente per la durata di 20 giorni;
- di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati sull'Albo pretorio online del comune di Catanzaro nonché sul portale Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Umberto Fedele
(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

IL DIRIGENTE
Dott. Antonino Ferraiolo
(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.